



VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 05/04/2017

Oggi 05 del mese di Aprile dell'anno 2017, alle ore 17:30, nei modi previsti dallo statuto, nei locali di via Beniamino Marciano n. 47 (sede dell'associazione), si è riunita l'assemblea. Si dà atto che sono presenti: Gatti Pasqualina, D'Andrea Francesco, Palmieri Maria Antonietta, Robustelli Domenico, Cordella Domenico, Munno Franco, Del Gaudio Liberato, Coppola Rosalba, Robustelli Aleandro, Battaglia Antonio e Cordella Domenico (del 1976). Constatato il numero legale, assume la presidenza Gatti Pasqualina e verbalizza il segretario D'Andrea Francesco.

La presidente dichiara aperta l'assemblea e passa all'unico punto all'ordine del giorno: Modifica dello Statuto. Prende la parola il segretario spiegando innanzitutto il perché bisogna modificare lo statuto. Continua dicendo che, vista la nostra richiesta inviata alla Regione per essere inseriti nel registro del volontariato e la loro risposta di diniego in quanto il nostro attuale statuto porta alcune diciture che sono proprie di un'associazione di promozione sociale e quindi non di volontariato, si necessita, per l'appunto di modificare alcune parti dello statuto secondo loro suggerimenti. Il segretario inoltre legge e rappresenta le modifiche.

Interviene la consigliera Coppola Rosalba la quale propone, che dopo l'iscrizione nel registro del volontariato della Regione Campania, di voler presentare alcuni progetti alla nostra attenzione di vario tipo.

La presidente chiede se ci sono altri interventi in merito.

Non essendoci altri interventi si passa alla votazione per alzata di mano.

L'assemblea vota unanime favorevole.

La presidente prima di chiudere l'assemblea ringrazia a tutti i soci per la loro disponibilità e per il loro fattiva collaborazione.

Sono le ore 19:00, non essendoci altri punti all'ordine del giorno, la presidente dichiara chiusa l'assemblea.

Al presente verbale viene allegato lo statuto modificato

Striano (NA), 05/04/2017

[Handwritten signatures of the attendees:]
 Gatti Pasqualina
 D'Andrea Francesco
 Palmieri Maria Antonietta
 Robustelli Domenico
 Cordella Domenico
 Munno Franco
 Del Gaudio Liberato
 Coppola Rosalba
 Robustelli Aleandro
 Battaglia Antonio

IL PRESIDENTE
[Signature of Gatti Pasqualina]

IL SEGRETARIO
[Signature of D'Andrea Francesco]



Via Beniamino Marciano, 42 c/o Centro Sociale – 80040 Striano
 e-mail: anteas.striano@libero.it – Codice Fiscale 9008914063/

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "SOLIDARIETA' ATTIVA ANZIANI E GIOVANI"

Art. 1 – Costituzione

1. E' costituita con sede in Striano (NA) alla via Beniamino Marciano n. 42, l'Associazione di volontariato denominata "SOLIDARIETA' ATTIVA ANZIANI E GIOVANI" aderente all'ANTEAS Nazionale (Associazione di Volontariato Onlus per l'Assistenza e la Tutela della Terza Età).
2. La sede legale dell'associazione è in Striano (NA) alla via Beniamino Marciano n. 42 e/o centro sociale.
3. I contenuti e la struttura dell'Associazione sono democratici.
4. L'Associazione è apartitica e non prosegue fini di lucro, né in forma diretta né indiretta.
5. L'Associazione aderisce all'Anteas Nazionale tramite l'Associazione di volontariato provinciale di Napoli – "Anteas Nuova Solidarietà" accettando le norme statutarie che le regolano.
6. L'associazione ha durata illimitata e non ha fini di lucro.
7. L'associazione "SOLIDARIETA' ATTIVA ANZIANI E GIOVANI" si impegna:
 - a destinare gli utili e gli avanzi di gestione alle finalità sociali perseguite dall'associazione;
 - a non distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fonti, riserve o capitale durante la vita dell'associazione;
 - a devolvere il patrimonio dell'associazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa ad altra associazione con finalità analoghe.

Art. 2 – Finalità

L'associazione si propone, nei confronti di chi vive condizioni di disagio e di bisogno, in via prevalente

- 1) la diffusione dell'assistenza;
- 2) l'integrazione sociale;
- 3) la formazione culturale degli anziani e dei giovani con riferimento all'emarginazione ed alla dispersione scolastica,

Per raggiungere tali scopi l'associazione intende:

1. Promuovere e sostenere tutte le iniziative assistenziali, sociali e culturali in grado di garantire la completa realizzazione della persona ed in particolare degli anziani così da favorire il miglioramento della condizione di vita dei soggetti più deboli ed impedire l'emarginazione, anche in collaborazione ed altri enti, associazioni e organizzazioni di volontariato, fondazioni, circoli, organismi consortili.
2. Promuovere e gestire servizi di assistenza per anziani ai fini della diffusione di una cultura che limiti ogni forma d'istituzionalizzazione ed ospedalizzazione delle persone in difficoltà.
3. Realizzare e gestire progetti che mirano a dare interesse e stimolo per sé e per gli altri agendo nell'ambito sociale e culturale.
4. Organizzare momenti di studio, ricerca, documentazione e formazione utili al miglioramento della persona umana e della qualità dei servizi sociali, assistenziali e culturali.

L'associazione potrà svolgere qualunque altra attività connessa al fine di raggiungere gli scopi sopra indicati.

L'associazione, per il raggiungimento degli scopi istituiti può acquistare o prendere in fitto, nonché ricevere in donazione le necessarie attrezzature, strutture ed impianti idonei alla migliore esecuzione delle attività sociali.

Per queste e per altre attività connesse, l'associazione può stipulare convenzioni e compiere tutti gli atti finanziari, amministrativi e legali e concludere operazioni di natura mobiliare ed immobiliare con enti ed

istituti pubblici e privati, finanziari ed economici, facendo ricorso a tutte le disposizioni di legge europee, nazionali e regionali e future, che operino a favore delle attività svolte dall'associazione.

Art. 3 – Organi

Sono organi dell'associazione:

- L'assemblea degli aderenti;
- Il consiglio direttivo;
- Il presidente;
- Il vice presidente.

Art. 4 – L'assemblea degli aderenti

1. L'assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'associazione;
2. Essa è presieduta dal presidente ed è convocata dal presidente stesso in via ordinaria una volta all'anno ed in via straordinaria ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario;
3. La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo degli aderenti, in tal caso il presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione. La convocazione in forma scritta può essere trasmessa anche con posta prioritaria, fax o e-mail;
4. In prima convocazione l'assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti, presenti in proprio o per delega da conferirsi ad un altro aderente. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti presenti, in proprio o in delega.
5. Ciascun aderente non può essere portare di più di una delega;
6. Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 16;

7. L'assemblea ha i seguenti compiti:

- Eleggere i membri del consiglio direttivo;
- Eleggere i componenti del collegio dei probiviri;
- Eleggere i componenti del collegio dei revisori dei conti;
- Approvare il programma di attività proposto dal consiglio direttivo;
- Approvare il bilancio preventivo;
- Approvare il bilancio consuntivo;
- Approvare o respingere le richieste di modifica dello statuto di cui all'art. 16;
- Stabilire un ammontare delle quote associative e dei contributi a carico degli aderenti.

Art. 5 – Il consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è eletto dall'assemblea degli aderenti ed è composta da cinque membri. Esso può cooptare altri tre membri in qualità di esperti con solo voto consuntivo;
2. Il consiglio direttivo si riunisce su convocazione del presidente, almeno tre volte all'anno e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta;
3. Il consiglio direttivo ha i seguenti compiti:

- Sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilanci preventivo e consuntivo annuali;
- Determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'assemblea promuovendo e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
- Deliberare sull'assunzione di collaboratori nei limiti previsti dall'art. 3 comma 4, della legge 266/91;
- Eleggere il presidente;
- Nominare il Segretario;
- Accogliere o rigettare le domande degli aspiranti aderenti di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 12;
- Nominare nella prima seduta il Vice presidente;
- Ratificare nella prima seduta successiva i provvedimenti di propria competenza adottati dal presidente per motivi di necessità e di urgenza.

Art. 6 – Il Presidente

1. Il presidente, che è anche presidente dell'assemblea degli aderenti e del consiglio direttivo, è eletto da quest'ultimo nel suo seno a maggioranza dei voti;
2. Esso cessa dalla carica secondo le norme del successivo art. 10 e qualora non ottemperi a quanto disposto nei precedenti art. 4 comma 3 e art. 5 comma 2;
3. Il presidente rappresenta legalmente l'associazione nei confronti di terzi ed in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'assemblea e del consiglio direttivo;
4. Stipula contratti e convenzioni necessarie al funzionamento dell'attività dell'associazione e in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti del consiglio direttivo sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva;
5. In caso di assenza, di impedimento o di cessazione, relative funzioni sono svolte dal vice presidente.

Art. 7 – Il Segretario

Il segretario coadiuva il presidente ed ha i seguenti compiti:

- Provvedere alla tenuta ed all'aggiornamento del registro degli aderenti;
- Provvedere al disbrigo della corrispondenza;
- È responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni dell'assemblea e del consiglio direttivo;
- Predisporre lo schema del progetto del bilancio preventivo che il presidente sottopone al consiglio direttivo entro il mese di ottobre, e il bilancio consuntivo, che il consiglio direttivo propone all'assemblea per essere approvato entro il mese di marzo;
- Provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'organizzazione relativa, con l'indicazione nominativa dei soggetti eroganti;
- Provvede alla riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese in conformità alle decisioni del consiglio direttivo;
- È a capo del personale assunto nei limiti previsti dall'art. 3, comma 4 della legge 266/91;
- Aggiorna annualmente l'inventario dei beni dell'associazione.

Art. 08 – Gratuità delle cariche

1. Tutte le cariche sociali sono gratuite. Esse hanno una durata di quattro anni. I componenti degli organismi possono essere riconfermati;
2. Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel corso del quadriennio decadono allo scadere del quadriennio medesimo.

Art. 09 – Il Bilancio

1. Ogni anno devono essere redatti, a cura del consiglio direttivo, i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea che deciderà a maggioranza di voto;
2. Dal bilancio consuntivo devono risultare beni, i contributi o lasciti ricevuti;
3. Il bilancio deve coincidere con l'anno solare.

Art. 10 – Aderenti

1. L'associazione si avvale in modo determinato e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. Gli aderenti non possono intrattenere con l'associazione alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, né altro rapporto dal contenuto o effetti patrimoniali. Gli aderenti possono essere rimborsati, nei limiti e con le modalità preventivamente fissate dal consiglio direttivo o dall'assemblea delle spese effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività e che siano documentate;
2. Sono aderenti all'associazione quelli che sottoscrivono il presente statuto e quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda di ammissione è accolta dal consiglio direttivo;
3. Nella domanda di ammissione l'aspirante aderente dichiara di accettare senza riserva lo statuto dell'associazione. L'ammissione decorre dalla data del consiglio direttivo;
4. Gli aderenti cessano di appartenere all'associazione per:
 - Dimissioni volontarie;
 - Per non aver effettuato il versamento della quota associativa annuale;
 - Per indegnità deliberata dal consiglio direttivo.

I rappresentanti degli organismi dell'associazione non in regola con la quota sociale non possono prendere parte all'attività dell'associazione.

Art. 11 – Diritti e obblighi dei soci

1. Gli aderenti hanno il diritto di partecipare alle assemblee, di votare direttamente o per delega, di svolgere il lavoro preventivamente concordato e di recedere dall'appartenenza dell'associazione;
2. Gli aderenti hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente statuto, di pagare le quote sociali ed i contributi nell'ammontare fissato dall'assemblea e di prestare la loro collaborazione preventivamente concordato.

Art. 12 – Quota sociale

1. La quota associativa a carico degli aderenti è fissata dall'assemblea. Essa è annuale, né ripetibile in caso di recesso, di perdita della qualità di aderente;
2. Gli aderenti non in regola con il pagamento della quota sociale non possono partecipare alle riunioni dell'assemblea, né prendere parte alle attività dell'associazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche.

Art. 13 – Risorse economiche

1. L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:
 - Quote associative;
 - Contributi privati;
 - Contributi dello Stato, di Enti e di Istituzioni pubbliche;
 - Contributi dall'ANTEAS;
 - Donazioni e lasciti testamentari;
 - Rimborsi derivanti da convenzioni;
 - Rendite di beni mobili e immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo;
 - Ogni altro provento derivante dall'esercizio dell'attività sociale.
2. I fondi sono depositati presso l'Istituto di credito stabilito dal consiglio direttivo;
3. Ogni operazione è disposta con firma del presidente dell'associazione.

Art. 14 – Modifiche dello Statuto

Per le proposte di modifiche dello statuto si deve raggiungere il quorum costitutivo previsto e il quorum deliberativo necessario (3/4 costitutivo e 2/3 deliberativo) all'assemblea straordinaria dei soci.

Art. 15 – Scioglimento Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione, per qualsiasi causa, è deliberato dall'Assemblea dei soci in seduta straordinaria. La delibera di scioglimento avverrà con il raggiungimento del quorum (3/4 costitutivo e 3/4 deliberativo). Nella stessa delibera l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri in funzione delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 16 – Devoluzione dei beni

In caso di scioglimento di cui al precedente Art. 15, o cessazione dell'Associazione, l'Assemblea determinerà, nella stessa seduta, la destinazione del patrimonio sociale disponibile al momento dello scioglimento così come previsto dall'art. 5, comma della L.266/91. La delibera avverrà raggiungendo il quorum (3/4 costitutivo e 3/4 deliberativo).

Art. 17 – Norme di adesione ad altre associazioni

L'Associazione di volontariato ONLUS denominata "SOLIDARIETA' ATTIVA ANZIANI E GIOVANI" aderente all'ANTEAS NAZIONALE (Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà) ed all'Anteas Nuova Solidarietà, accettandone le norme statutarie che la regolano.

Art. 18 – Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.



agenzia entrate Direzione Provinciale di Salerno
Ufficio Territoriale di Pagani

Atto registrato il 12/4/17

al n. 643 Serie 3

Versate € 200 ()

Il Direttore



Firma su delega del Direttore Provinciale
(Disposizione di servizio n. 2/2014)

AGGIORNATA 1/3/17

[Signature]
Il Funzionario delegato
Anna Rita De Prisco